



Comune di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile D.p.r. 3/8/1998

(PROVINCIA DI LATINA)

Approvato con delibera di C.C. n. 31 del 20.05.2017

REGOLAMENTO

CONSULTA DELLE DONNE

PER LE PARI OPPORTUNITA'

ART. 1
FINALITA'

E' istituita la Consulta delle donne per le pari opportunità tra uomo e donna.

Essa è organo permanente consultivo e di proposta ed opera al fine di promuovere la piena attuazione dei principi di uguaglianza e di parità sociale di cui all'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, nonché al fine di rimuovere ogni discriminazione diretta ed indiretta nei confronti delle donne sulla base della raccomandazione della Comunità Europea del 17 gennaio 1984 e delle finalità di cui all'art. della legge del 10 aprile 1991, n. 125 "*Azioni positive per la realizzazione della parità uomo - donna nel lavoro*". Riferimento nazionale più recente.

ART. 2
COMPETENZE DELLA CONSULTA

Per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 la Consulta svolge le seguenti funzioni:

- effettua, nell'ambito comunale, indagini conoscitive e ricerche direttamente o in collaborazione con altri organismi provinciali e regionali che si occupano delle tematiche attinenti alle pari opportunità;
- formula proposte per il perfezionamento della normativa comunale vigente allo scopo di armonizzare la stessa agli obiettivi di cui all'art. 1;
- esprime pareri consultivi e preventivi sui provvedimenti comunali che hanno evidente riferimento con la condizione femminile;
- può chiedere al Presidente del Consiglio Comunale di sottoporre allo stesso Consiglio Comunale il riesame di un atto deliberativo ritenuto in contrasto con le finalità di cui all'art. 1;
- raccoglie e diffonde, mediante iniziativa del Presidente e/o di una sua delegata, avvalendosi della stampa e di ogni altro mezzo di comunicazione, documenti e materiali relativi alla politica delle pari opportunità uomo-donna;
- promuove un permanente dibattito culturale al fine di favorire l'affermazione di un'immagine della donna aliena da ogni inveterato stereotipo.

La Consulta predispose una relazione annuale sull'attività svolta ed un programma di attività da svolgersi con la relativa previsione di spesa per l'anno

successivo. Gli atti suddetti sono trasmessi all'Ufficio del Sindaco, all'Ufficio del Presidente del Consiglio Comunale ed alla conferenza dei Capigruppo ed illustrati in Consiglio Comunale in sede di discussione del bilancio comunale.

ART. 3
COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE DELLA CONSULTA

a - Si rimanda all'art. 16 del Regolamento del Consiglio Comunale.

b - La nomina delle componenti della Consulta compete unicamente al Consiglio Comunale su indicazione dei Capigruppo consiliari, assicurando la rappresentanza della minoranza.

ART. 4
FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

Nella prima seduta, convocata dal Sindaco, la Consulta elegge al proprio interno una Presidente ed una vice-Presidente con funzioni vicarie.

E' eletta Presidente della Consulta la componente che ottiene la metà più uno dei voti delle componenti presenti alla seduta d'insediamento.

La Consulta si riunisce su convocazione della Presidente e quando lo richiedono i 2/3 dei suoi componenti.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza delle componenti e le decisioni sono adottate a maggioranza delle presenti.

All'interno della Consulta possono costituirsi gruppi di lavoro su temi specifici.

A conclusione di ogni seduta la Consulta redige un apposito verbale, che sarà pubblicato sul sito comunale.

ART. 5
ORGANIZZAZIONE DELLA CONSULTA

La Consulta è convocata presso la sede comunale o in qualsiasi altra sede immobiliare di proprietà dell'Ente, che garantisce il necessario supporto organizzativo e di segreteria per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie della Consulta.